

L'Avvenire agricolo

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, DCB Parma ISSN 0005-2361

Anno 123

Periodico del **Consorzio Agrario di Parma** II - Semestre 2015



Buon Natale e Felice Anno Nuovo



*Gli auguri per le festività: l'occasione
per fare il punto sul Consorzio Agrario di Parma*

*L'impiego di alimenti italiani NON OGM per
la produzione di latte*

La soluzione a tutto

Campo prova: l'efficienza per un'agricoltura migliore

Bilancio raccolti 2015

Futuro antico?

Un segreto per aumentare le produzioni? Gli acidi umici

Oggi parliamo di: aglio

*Fai un pollo "più ruspante"
con alimenti NON OGM*

*La produzione di latte con l'impiego di
alimenti italiani e NON OGM*

Controllo di gestione

Linea Vitasol Phyto

Party con New Holland 2015

Qualità al top con i carri miscelatori Kuhn

Agricoltura: imprese agricole e banche

Well Done

FINO AL 29 FEBBRAIO 2016

LUBRIFICANTI

PROMOZIONE

**AGRICOLTURA
AUTOTRAZIONE
CENTRALI BIOGAS
E BIOMASSE**

**EUROCAP[®]
PETROLI**

Ampio Assortimento principali fornitori
Consulenza tecnica con visite aziendali **gratuite**
Analisi lubrificanti e piani di lubrificazione **gratuiti**
Prezzo e pagamento **con condizioni particolari**
e **con contributo economico di Eurocap Petroli**



**IN VENDITA
PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI PARMA E PROVINCIA**

Str. dei Mercati, 17 - PARMA

INFO: 0521.928442 - trapani.p@eurocappetroli.com

www.consorzioagrarioparma.it

**Consorzio
Agrario
Parma**
dal 1893

**EXTRA SCONTO PER ACQUISTI CONGIUNTI
DI LUBRIFICANTI + SERBATOI**

SOMMARIO

Il Punto

- 4 GLI AUGURI PER LE FESTIVITÀ: L'OCCASIONE PER FARE IL PUNTO SUL CONSORZIO AGRARIO DI PARMA

Workshop

- 5 L'IMPIEGO DI ALIMENTI ITALIANI NON OGM PER LA PRODUZIONE DI LATTE

Fata informa

- 6 LA SOLUZIONE A TUTTO

Agronomica

- 8 CAMPO PROVA: L'EFFICIENZA PER UN'AGRICOLTURA MIGLIORE
10 BILANCIO RACCOLTI 2015
11 FUTURO ANTICO?
13 UN SEGRETO PER AUMENTARE LE PRODUZIONI? GLI ACIDI UMICI

Lo sapevate che...

- 14 OGGI PARLIAMO DI: AGLIO

Zootecnica

- 16 FAI UN POLLO "PIÙ RUSPANTE" CON ALIMENTI NON OGM
17 LA PRODUZIONE DI LATTE CON L'IMPIEGO DI ALIMENTI ITALIANI E NON OGM
20 CONTROLLO DI GESTIONE
23 LINEA VITASOL PHYTO

Tecnica macchine

- 24 PARTY CON NEW HOLLAND 2015
26 QUALITÀ AL TOP CON I CARRI MISCELATORI KUHN

News

- 28 AGRICOLTURE: IMPRESE AGRICOLE E BANCHE

Well Done

- 30 SEI MESI DI INIZIATIVE



**Periodico per l'Operatore Agricolo
fondato da A. Bizzozero**

Direttore Responsabile
Domenico Fini

Redazione

Stefano Baratta
Francesco Belletti
Fabrizio Bernuzzi
Michele Denti
Carlo Fornari
Andrea Gavazzoli
Giorgio Grenzi
Paolo Pagliarini
Francesco Polonelli
Andrea Rossi
Francesca Salati
Nicola Santoro
Stefano Villa
Lorenzo Ziliotti
Ufficio stampa Kuhn
Ufficio stampa Vitasol

Segreteria di Redazione
Francesca Salati

Direzione, Redazione, Amministrazione
Strada dei Mercati, 17 - 43126 Parma
Telefono: 0521.9281

Pubblicità

Per tariffe e condizioni di pagamento rivolgersi alla segreteria del Consorzio Agrario di Parma: 0521.928211

Tiratura copie: 4.800

Costo 1 copia: 1 Euro

Publicazione registrata presso il Tribunale di Parma n° 351 del 12/12/1962 ROC n° 9260

**Art Direction
Progetto grafico
e impaginazione
MAX-FUN (PR)**

**Stampa
AMC (PR)
Cert. FSC**





Il Pres. Giorgio Grenzi.

Poco meno di 12 mesi fa, proprio dopo pochi minuti dall'elezione che lo portò a rivestire il prestigioso e quanto mai impegnativo ruolo di presidente del Consorzio Agrario di Parma, Giorgio Grenzi lanciò un messaggio chiaro che apriva un mondo di aspettative sul futuro e sugli sviluppi auspicabili, ma non certo scontati per il CAP del domani. Ora, soltanto un anno dopo, quell'appello che risuonava come un vero e proprio monito collettivo, non pare davvero essere caduto nel vuoto. Grenzi, con il suo incedere sanguigno e risoluto, guardando dritti in faccia tutti gli interlocutori interni ed esterni al Consorzio disse perentorio: *“la pagina da scrivere in questo luogo storico è ancora bianca e dovremo fare l'impossibile e in fretta per riprenderci il posto che ci compete nel settore agroalimentare attraverso le nostre competenze e i nostri servizi, non con le sole parole ma con i fatti”*. E invece quelle sue parole non furono solo profetiche e oggi hanno trovato una loro corrispondenza operativa rapida e misurabile in risultati molto concreti e in un ritrovato slancio. Risultati reali frutto della sostanziale rivisitazione, ottimizzazione delle funzioni dell'intera struttura che hanno trovato nuovi stimoli e rinnovata dinamicità anche grazie al quotidiano impegno e coordinamento del direttore Ivan Cremonini e di tutto il management, capaci di infondere la giusta dose di entusiasmo alle molteplici, variegate e ricche professionalità di tutte le maestranze competenti del Consorzio Agrario di Parma.

“Quando salgo queste scale”-ha commentato Grenzi in maniche di camicia anche in autunno alla sua scrivania- *“sento proprio che l'aria è*

GLI AUGURI PER LE FESTIVITÀ: L'OCCASIONE PER FARE IL PUNTO SUL CONSORZIO AGRARIO DI PARMA

cambiata e respiro con soddisfazione un ritrovato clima di comune serenità che si traduce poi in determinazione e tranquillità operativa”.

Tranquillità relativa -aggiungiamo- perché il Consorzio pare avere intrapreso davvero una marcia superiore, in grado di garantire non solo la tenuta economico-finanziaria, ma anche di raggiungere obiettivi non agevoli in un periodo ancora caratterizzato da fattori di crisi del comparto, in particolare di alcuni asset strategici (come per esempio quello del Parmigiano Reggiano) che tradizionalmente hanno rappresentato una base solida da cui partire. Nonostante questo il bilancio è veramente positivo. *“Oggi è fondamentale darsi nuovi traguardi in termini di varietà dell'offerta: aggiungendo un servizio in più, aggiornandone un altro, portando all'attenzione degli imprenditori agricoli parmensi, e non solo innovazioni tecnologiche e approfondimenti scientifici sulle diverse colture di qualità che diano un ritorno economico, una agevolazione, un servizio concreto. Deve essere una continua ricerca, instancabile e in quest'ottica l'esperienza e le intuizioni di chi lavora all'interno risultano fondamentali”*. Lei ha anche percorso numerosi chilometri, attraversando in lungo ed in largo tutta la provincia in tutte le stagioni. *“Visite ad aziende, associazioni, incontri con istituzioni, laiche ed ecclesiastiche, visita alle sedi periferiche che rappresentano le sentinelle che presidiano territori spesso poco serviti. Abbiamo aperto le nostre porte al territorio e abbiamo intensificato la presenza attiva e la nostra disponibilità a collaborare con i produttori”*.

Qualche servizio di cui va particolarmente fiero?

“Ne citerò alcuni, nonostante siano innumerevoli, soffermandomi sulle novità: l'assistenza tecnica full time in campo, un aiuto prezioso che offriamo nei periodi clou di lavoro, momenti in cui non si può sbagliare.

Altra novità è il FARMERREPORT a sostegno degli allevatori, sistema informatico e informativo che immagazzina tutti i dati della mandria e ottimizza la gestione economica della stalla. Segnalo la fase di rilancio del marchio storico del burro Valparma e poi il servizio imponente offerto nel campo dei mangimi in cui abbiamo avuto la forza e la lungimiranza attraverso la produzione di mangime non ogm”.

Scelte non semplici, ma estremamente avvedute. *“Voglio dirlo con chiarezza, al CAP, con Emilcap, produciamo i mangimi migliori in termini di salubrità e di tracciabilità che ci siano oggi su tutto il mercato; non è uno spot è già realtà”*. Anche le numerose agenzie territoriali -disseminate in tutta la provincia- hanno giocato un ruolo importante. *“Cosa c'è di più importante dei presidi, anche in zone non sempre servite a dovere, attraverso l'offerta di prodotti, mezzi, consulenze dirette e consigli aggiornati: questo è ancora fondamentale e rappresenta il fiore all'occhiello del CAP nella sua funzione sociale a servizio delle comunità parmensi”*. Grenzi il giro di boa dell'anno trascorso cosa rappresenta?

“Rappresenta che abbiamo imboccato la strada giusta, ma che il cammino è ancora lungo. Abbiamo indossato scarpe buone e camminiamo sicuri forti delle nostre convinzioni che si traducono ogni giorno nel nostro lavoro e impegno. A questo punto voglio davvero augurare di cuore a tutti i soci, alle maestranze del Consorzio e a tutti i cittadini di Parma e provincia che hanno riscoperto positivamente il CAP, un buon Natale e serene festività insieme alle loro famiglie”.

E se poi sulle loro tavole ci fosse anche un sano prodotto del Consorzio sarebbe anche meglio. *“Lo ha detto lei, ma come faccio a smentirla. Certo coi nostri prodotti di qualità... la qualità è garantita”*.

L'IMPIEGO DI ALIMENTI ITALIANI NON OGM PER LA PRODUZIONE DI LATTE



Alcuni momenti del workshop organizzato da Emilcap in collaborazione con il Consorzio Agrario di Parma.

Davanti ad un pubblico di produttori e addetti ai lavori si è tenuto all'Hotel Parma e Congressi il workshop **“La produzione di latte con l'impiego di alimenti italiani non ogm”** organizzato da **Emilcap e Consorzio Agrario di Parma** con la partecipazione di **Regione Emilia Romagna, Alma Mater Università di Bologna e l'impresa Cereal Docks**.

I diversi interventi tecnico-scientifici dei relatori che si sono alternati al microfono, hanno focalizzato l'attenzione -ognuno dai rispettivi osservatori- sul crescente interesse di mettere progressivamente a disposizione degli allevatori materie prime e mangimi di produzione nazionale non-ogm, di provenienza nota e tracciabile.

Si è parlato delle scelte delle colture utili come materie prime utilizzabili in filiera attraverso una analisi tecnica ed economica in chiave zootecnica, attraverso l'adattabilità alla coltivazione con il risparmio idrico virtuoso, la conservazione del suolo e gli inserimenti in rotazione di colture tipiche del territorio.

Un incontro proficuo anche per comprendere e focalizzare al meglio le informazioni utili e più aggiornate concernenti i progressivi mutamenti della normativa delle diverse DOP per i prodotti di origine animale, nell'ottica di rendere più indipendenti dalle importazioni di materie prime energetiche e proteiche, le filiere di produzione delle DOP territoriali.

Nel corso del workshop hanno preso la parola il presidente del CAP Giorgio Grenzi, il presidente e l'amministratore delegato di EMILCAP Simone Nasi e Stefano Villa, l'esperto Paolo Guardiani (EMILCAP) sul tema **“L'organizzazione della filiera di produzione dei mangimi”**, il professor Andrea Formigoni (Università degli Studi di Bologna) sul tema de **“La valorizzazione nutrizionale e il razionamento”** e Enrico Zavaglia che ha presentato il case-history imprenditoriale di Cereal Docks e i risultati più recenti emersi dal mercato della soia.

LA SOLUZIONE A TUTTO



POLIZZA MULTIVEICOLO DI FATA

Da ormai un anno Fata ASSICURAZIONI ha creato la nuova polizza “Multiveicolo di Fata – Family” che interessa i clienti privati per assicurare i veicoli intestati a tutti i componenti del nucleo familiare.

Le “Multiveicolo di Fata” possono comprendere mezzi di tipo diverso: autovetture, autocarri, macchine agricole, macchine operatrici industriali, motocarri, ciclomotori e motocicli, rimorchi e natanti.

NOVITÀ. Sono state inserite tre nuove garanzie completamente gratuite relativamente alle autovetture:

- **infortuni del conducente:** la polizza indennizza i danni subiti al conducente in caso di sinistro con lesioni fino ad un massimale di € 100.000 per morte e invalidità permanente;

- **collisione con veicoli non assicurati:** indennizza i danni subiti dal veicolo e dalle persone che si trovano a bordo dello stesso a seguito di collisione con altro veicolo identificato che risulti non assicurato per la Responsabilità Civile obbligatoria, a condizione che esista verbale dell’Autorità intervenuta sul luogo dell’incidente, con il limite per il veicolo di € 5.000 e con il limite per persone di € 10.000, entrambi per anno e per sinistro;

- **urti avvenuti con animali selvatici o randagi:** a condizione che sia presente nella polizza la garanzia Collisione, indennizza i danni subiti dal veicolo a seguito di urto con animale selvatico o randagio a condizione che esista verbale dell’Autorità intervenuta sul luogo dell’incidente.

È possibile stipulare tale tipologia di polizza con un minimo di 2 veicoli o frazionare gratuitamente il premio in rate semestrali, senza costi aggiuntivi, a partire da un premio annuo di € 500.

Scegliendo di stipulare una polizza “Multiveicolo di Fata” automaticamente si avrà diritto ad uno sconto commerciale sul premio base della polizza.



ASSICURAZIONE GRANDINE

FATA Assicurazioni, non a caso riveste per tradizione il ruolo di compagnia Leader nell’ambito agricolo, in funzione del quale essa è nata, e nello specifico dei rischi connessi al fenomeno della grandine, essa occupa stabilmente un ruolo di preminenza, confermato dalla quota di mercato.

In effetti, negli ultimi anni, la crescita del valore di prodotto assicurato, è stata pressoché costante. Le due agenzie generali Fata assicurazioni di Parma e Fidenza, nel 2015, hanno assicurato una cifra di circa € 12.000.000.

Deteniamo una quota di mercato molto importante, circa il 40%: è decisamente rilevante rispetto alle altre compagnie assicuratrici operanti in tale segmento assicurativo della zona di Parma e Provincia.

La polizza grandine predisposta da FATA assicurazioni è in grado di coprire le garanzie base previste dal Ministero per poter usufruire del Contributo Statale: grandine, eccesso di pioggia, vento forte.

Dalla logica eloquente di questi dati, emergono la dimensione e la qualità dell’impegno assunto da FATA, che non si esaurisce nella semplice tutela delle singole aziende colpite, ma che si traduce in un più ampio ed incisivo sostegno all’intero comparto agricolo, in una fase caratterizzata da altre gravi criticità che lo affliggono.

INFO E COMUNICAZIONI:

bernuzzi.f@consorzioagrarioparma.it

ASSICAP srl
Agenzie Generali
Parma - Fidenza
Fata Assicurazioni
Telefono: 0521.928272
Str. dei Mercati, 17 - 43126 (PR)
e-mail: assicapsrlparma@gmail.com

GARISENDA



L'innovazione varietale dell'ecotipo Romagnolo.
Elevata adattabilità, longevità e produttività

AZZURRA

Il miglior risultato dell'innovazione varietale

EQUIPE

Grande resistenza ai tagli frequenti.
Per produzione di fieno e farine
ad alto valore alimentare.
Basso contenuto in fattori
antinutrizionali

ERBA MEDICA SIS

Prove CRPA:

AZZURRA

Prima varietà nel triennio 2009/2011



**IN VENDITA PRESSO TUTTE LE NOSTRE AGENZIE
DI PARMA E PROVINCIA**

Str. dei Mercati, 17 - PARMA - INFO: 0521.928282
borlenghi.u@consorzioagrarioparma.it - www.consorzioagrarioparma.it



CAMPO PROVA: L'EFFICIENZA PER UN'AGRICOLTURA MIGLIORE



Il “palcoscenico” nel quale hanno preso luogo i test proposti e coordinato dal Consorzio Agrario di Parma.

Come ogni anno il Consorzio Agrario di Parma mette in campo le principali varietà di frumento tenero e duro presenti sul mercato con un riguardo particolare a quelle che sono le novità. Verificare su campo l'efficienza produttiva di questi cereali a paglia, sfruttando tecniche agronomiche sempre all'avanguardia, permette di offrire ogni anno la migliore scelta varietale per gli agricoltori in una delle principali coltivazioni della nostra zona.

Le tecniche agronomiche utilizzate in questi campi sperimentali

rappresentano il migliore compromesso tra produzione e redditività: aspetto essenziale nel difficile scenario del mercato dei prodotti agricoli attuale, dove il raggiungimento di un bilancio positivo per ettaro sta diventando un'impresa sempre più complessa.

Le esigenze nutritive colturali per il frumento sono state compensate in presemina e in copertura con l'utilizzo di fertilizzanti di natura chimica di ultima generazione, dove la forma azotata viene trasformata in modo graduale nel tempo. Questo è possibile grazie

alla presenza dell'inibitore della nitrificazione (Dicidiammide - DCD) che, limita l'attività dei batteri nitrificanti. Ciò determina una serie di effetti positivi su tutto il ciclo produttivo:

- permette alla pianta di usufruire in modo razionale ed ottimale dell'azoto durante la sua crescita;
- riduce le perdite di azoto per dilavamento (problematica relativa alla direttiva nitrati) con benefici sull'ambiente;
- riduce il numero di interventi in campo per la fertilizzazione.

Questi fertilizzanti possiedono un'elevata quantità di zolfo che svolge importanti funzioni quali il miglior assorbimento di azoto e fosforo nonché un effetto positivo sulla produzione di proteine, essendo un loro importante costituente.

Sono stati effettuati interventi per la difesa delle erbe infestanti (graminocida e dicotiledonicida), delle malattie fungine e un insetticida. Queste pratiche agronomiche sono indispensabili in gran parte dei nostri areali al fine di ottenere un prodotto idoneo dal punto di vista qualitativo e sanitario.

Tra le 20 varietà più rilevanti dei frumenti teneri troviamo Nogal e Giorgione per i panificabili superiori; Genesi, Solehio e Ascot per la categoria misti rossi e Arkeos e Mantegna per quanto riguarda i biscottieri.

Per quanto riguarda le 11 varietà seminate di frumenti duri invece, quelle più significative sono state Monastir, Cesare e Babylone.

Grazie ai risultati reali del campo prove è stato possibile affrontare la campagna autunnale dei cereali riuscendo a consigliare agli agricoltori non solo le "storiche" varietà (Bologna, Levante, PR22R58...), ma anche le nuove che hanno raggiunto parametri quali-quantitativi migliori.

In data 27/10/2015 è stato seminato il nuovo campo prove con 12 varietà di frumenti duri e 16 varietà di frumenti teneri sempre nell'ottica di fornire i migliori mezzi tecnici agli agricoltori.

Un particolare ringraziamento va all'Azienda Agricola Mingardi, che grazie alla sua professionalità e dedizione, da anni rende possibile questo importante progetto e ci rende unici nel territorio.

INFO E COMUNICAZIONI:
bolenghi.u@consorzioagrarioparma.it

CAMPO PROVE 2014-2015

Data intervento	Operazione colturale	Prodotto	Dose/ettaro
18/10/2014	Concimazione di fondo	Ngoo 12-28	2 q.li
30/10/2014	Semina campo prove		
12/03/2015	Concimazione	Ngoo Cap 30	5 q.li
01/04/2015	Diserbo post emergenza	Vip 80 Marox Biopartner Bumper	750 gr 50 gr 1 lt 1,1 lt
04/05/2015	Concimazione	Prontofast 24	2 q.li
12/05/2015	Trattamento Spigatura	Burt Megafol Mavrik	5 lt 3,3 lt 300 ml

Tabella riassuntiva delle operazioni colturali effettuate nel campo prove.



Il Presidente del Consorzio Agrario Parma durante i test tenutesi presso l'Azienda Agricola Mingardi.

BILANCIO RACCOLTI 2015



Particolare dell'impianto di stoccaggio dello stabilimento di Stradella.

Tracciare il bilancio della campagna cerealicola 2015 non è purtroppo un compito entusiasmante, sia dal punto di vista dei raccolti che da quello dei prezzi di mercato. L'andamento climatico, fin dall'inizio non era stato dei più promettenti: autunno piovoso con forti dilavamenti, inverno non sufficientemente freddo, solo una tregua per la trebbiatura del grano e poi il grande caldo che ha messo in ginocchio le colture primaverili.

Il grano tenero a Parma ha dato rese altalenanti: a volte molto scarse, altre molto buone, ma mediamente piuttosto lontane da quei 60 q/ha che siamo abituati a considerare lo standard per i nostri terreni. Il problema principale è stato però il valore di tale raccolto, giudicato così insoddisfacente da parte degli agricoltori da indurli alla cosiddetta ritenzione del prodotto, ossia a non venderlo, in attesa di tempi migliori che però, quando i fondamentali (domanda, offerta, scorte) sono neutri o ribassisti, non è detto che arrivino. Del resto è comprensibile: vendere a prezzi che non ripagano gli investimenti fatti non fa

piacere a nessuno, specialmente in un momento in cui l'agricoltura non può più permettersi di fare i conti su una media di più anni, ma è costretta come altri settori a guardare solo al breve periodo.

Forse leggermente più produttivo si è dimostrato il grano duro, che quasi inaspettatamente ha dato una granella di discreta qualità, migliore di quella fatta registrare in altre province della nostra regione e in buona parte del resto d'Italia. Anche il prezzo, inizialmente, sembrava dare ragione a tutti quei coltivatori che avevano fatto la scelta di aumentare le superfici destinate a questo cereale.

Il mais ha fornito mediamente un raccolto decisamente scarso, di almeno 10 q/ha inferiore al 2014 e con un'umidità media del 18,5%, cioè 3 punti percentuali in meno rispetto all'anno scorso e quasi 2 punti in meno rispetto alla media degli ultimi 5 anni. Ma il risparmio nei costi di essiccazione non ha ripagato la mancanza di granella e soprattutto i suoi difetti qualitativi. La grande maggio-

ranza del prodotto locale (e così di quello nazionale ed anche europeo, ad eccezione delle regioni più a nord) non potrà quest'anno accedere alle filiere nobili del latte alimentare e del formaggio a causa della contaminazione da aflatossine.

Molti campi particolarmente stressati sono stati addirittura trinciati e destinati alla produzione di energia. Tutto questo si riflette naturalmente sui prezzi, che fanno registrare per l'ennesima volta un forte gap fra merce sana/garantita e merce per così dire "normale".

Il Consorzio Agrario di Parma, come ormai la maggior parte degli stoccatore importanti, è attrezzato già da tempo per analizzare in tempo reale praticamente ogni lotto in ingresso, e quest'anno ha messo a disposizione ulteriori forze e strumenti. Tuttavia in campagne come questa ciò che si può fare alla raccolta è individuare le partite a rischio e stoccarle separatamente, come previsto dalle Linee guida della Regione Emilia-Romagna, in attesa di essere, se possibile, ripulite e analizzate per essere rein-

trodotte nella filiera mangimistica, oppure commercializzate nel settore energetico.

La soia, che sembrava tornata d'attualità come negli anni '80/'90 spinta anche dal greening della nuova PAC, ha visto nel 2015 una delle sue campagne peggiori, martoriata dalla siccità e dagli acari e forse anche un po' trascurata dagli agricoltori in termini di concimazioni, irrigazioni e trattamenti.

Solo il sorgo, più rustico e meno sensibile alla mancanza d'acqua, si è in parte difeso, ma senza stupire.

Sull'onda di questi risultati sono state prese le decisioni relative alle nuove semine autunnali e oggi, anche se mentre scriviamo non sono ancora disponibili i dati definitivi, possiamo già dire che le superfici destinate a cereali a paglia sono in leggero aumento rispetto alla scorsa campa-

gna, ma un grande balzo avanti sarà segnato dal grano duro, che per la prima volta sorpasserà il suo diretto concorrente, il grano tenero, da sempre considerato più adatto al clima del nord Italia.

Terreni generalmente ben preparati e un clima favorevole hanno assecondato semine forse un po' troppo precoci (soprattutto per il grano duro che, come noto, è specie alternativa, con scarso fabbisogno in freddo e che si avvantaggia di semine tardive).

Se nel 2016 i raccolti saranno buoni ci sarà da attendersi di nuovo una forte pressione sui prezzi del grano duro e una crescente selezione verso la qualità da parte dell'industria di trasformazione?

Il grano tenero o magari l'orzo torneranno ad essere remunerativi?

Il mais si ridurrà a coltura di nicchia? Oggi, col grano appena germogliato, è decisamente presto per fare

un'ipotesi.

CONTRATTI DI COLTIVAZIONE 2016

Anche quest'anno il Consorzio Agrario di Parma propone una rosa di contratti di coltivazione in grado di soddisfare le esigenze di tutti i cerealicoltori: da quello che opta per il classico grano tenero, ma vuole sapere quando e a che condizioni potrà collocare il proprio raccolto, a quello più attento alla qualità o alle produzioni speciali per le filiere di trasformazione.

ELENCO DEI MODULI DISPONIBILI:

- grano tenero biscottiero
- grano tenero genesi
- grano tenero varietà antiche
- grano tenero e orzo
- cereali biologici
- grano duro alta qualità

INFO E COMUNICAZIONI:

rossi.a@consorzioagrarioparma.it

FUTURO ANTICO?

Da un po' di tempo si sente parlare sempre più spesso di grani antichi. A volte si intendeva con questa definizione riferirsi a cereali preistorici (nel vero senso della parola, cioè precedenti all'epoca storica dell'umanità) come ad esempio il farro monococco o altre graminacee quasi spontanee. Oggi si parla piuttosto di quelle varietà selezionate, già con metodo scientifico in base alle leggi genetiche di Mendel, da grandi agronomi di un passato non troppo lontano. Varietà che hanno fatto la storia della cerealicoltura in Italia e in Europa e poi sono state progressivamente accantonate perché superate da nuove realizzazioni. Parliamo della battaglia del grano, degli anni '30, '40, '50, quando c'era da sfamare una popolazione in crescita, quando i fratelli Cerri compravano il primo trattore della bassa, quando l'agricoltura cominciava ad uscire dall'ignoranza, dalla mezzadria, dalla sussistenza per diventare vera e propria attività economica. Ma

dopo quei primi entusiasmi progressi, quale strada ha preso la ricerca? Quali parametri si è sforzata di migliorare? Chi ha dettato le linee guida della selezione?

L'agricoltore richiede piante più performanti: sane, produttive, inallettabili, adatte a questo o a quell'ambiente; l'industria di trasformazione vuole peso specifico, colore, glutine, forza, elasticità ecc. Forse col tempo si è in parte perso di vista quello che è lo scopo finale del grano, e cioè di essere consumato da noi, sotto forma di pane, pizza, pasta, per cui sarebbe opportuno che fosse anche buono e facesse bene. I pregi fondamentali di molte varietà antiche sono: il contenuto in fibra solubile e insolubile (che riducono il colesterolo e preven- gono patologie cardiovascolari e tumori), il contenuto in polifenoli e in flavonoidi (importanti antiossidanti), la digeribilità, la minore tendenza a creare intolleranze, e inoltre la serbevolezza e la sapidità dei prodotti derivati.

Il Consorzio Agrario di Parma per le semine autunnali del 2015 ha individuato due varietà già note e coltivate in altre zone d'Italia: l'Autonomia B, un incrocio del 1938 di Michahelles, e il Verna, degli anni '50, sviluppato da Gasparini per la collina Toscana ma poi ambientatosi più a sud, quando l'apertura dei laghi artificiali dell'Enel sulla Sila mitigò il clima rendendo possibile la coltivazione del grano a oltre 1.100 m di altitudine. Campi di questi frumenti sono stati seminati qua e là in tutto il territorio provinciale col doppio scopo di saggiarli in tutti i tipi di ambiente nonché di iniziare una filiera cortissima e virtuosa che possa in futuro rappresentare un'alternativa per gli agricoltori e contribuire a migliorare l'alimentazione dei Parmigiani. Una nicchia, per ora, ma considerando i progressi che fa registrare il biologico di anno in anno, si può ragionevolmente sperare che anche i grani antichi troveranno un loro spazio nel mercato.



Una selezione di oltre
150 etichette (DOP e DOCG)
tra bottiglie, bag in box
e damigiane da 12 regioni.
NELLE AGENZIE E MARKET
del Consorzio Agrario
di Parma e Provincia

Consorzio
Agrario
Parma
dal 1893

INFO: Tel. 0521.928409
convito.e@consorzioagrarioparma.it

SELEZIONE STRAORDINARIA

Le migliori proposte di vini in bottiglia e bag in box*

PIEMONTE

Cantina Prod. Govone (CN)

Langhe Chardonnay doc cl. 75	€ 4,05
Spumante Moscato cl. 75	€ 5,90
Barbera Alba doc cl. 75	€ 3,85
Grignolino Asti doc cl. 75	€ 4,15
Piemonte Barbera doc cl. 150	€ 5,30
Piemonte doc Cortese cl. 75	€ 3,55
Langhe doc Arneis cl. 75	€ 4,20
Langhe doc Dolcetto cl. 75	€ 4,10
Piemonte doc Barbera 11,5° b.b. lt. 5	€ 14,30
Piemonte doc Barbera 12,5° b.b. lt. 5	€ 16,10
Piemonte doc Bonarda secco 12° b.b. lt. 5	€ 18,00
Piemonte doc Cortese 12° b.b. lt. 5	€ 16,10
Piemonte doc Grignolino 12° b.b. lt. 5	€ 18,00

LIGURIA

Cantina Lunae (SP)

Terre di Luna bianco tavola 12° bag in box lt. 5	€ 18,25
Terre di Luna rosso tavola 12° bag in box lt. 5	€ 18,25
Colli di Luni Vermentino doc cl. 75	€ 7,95
Golfo dei Poeti rosso Igt cl. 75	€ 7,25

FRIULI VENEZIA GIULIA

Cantina Bertolo (UD)

Bianco Stradalta Igt bag in box 12° lt. 5	€ 13,51
Cabernet Igt bag in box 12° lt. 5	€ 13,51
Chardonnay Igt bag in box 12° lt. 5	€ 13,51
Malvasia Istriana bag in box lt. 5	€ 13,97
Merlot Igt bag in box 12° lt. 5	€ 13,51
Pinot grigio Igt bag in box lt. 5	€ 15,27
Pinot nero Igt bag in box lt. 5	€ 13,97
Refosco Ped. Rosso Igt 12,5° bag in box lt. 5	€ 13,51
Sauvignon Igt 12° bag in box lt. 5	€ 13,97
Strarosso tavola 12° bag in box lt. 5	€ 12,00
Traminer Igt Venezia 12,5° bag in box lt. 5	€ 13,97

Cantina Prod.ri di Merano (BZ)

Chardonnay Alto Adige cl. 75	€ 8,80
Gewurztraminer cl. 75	€ 10,20
Muller Thurgau cl. 75	€ 9,00

VENETO

Cantina Valdadige (VR)

Vallagarina Muller Thurgau Igp frizzante cl. 75	€ 6,50
Vallagarina Teroldego Igp cl. 75	€ 5,75

Cantina Spumanti Serre (TV)

Prosecco frizzante spago cl. 75	€ 5,90
Prosecco spumante E.D. cl. 75	€ 6,65

LOMBARDIA

Cantina Defilippi (PV)

Cabernet/Sauvignon Prov. PV cl. 75	€ 4,23
Pinot grigio frizz. OP doc cl. 75	€ 4,64
Rosato frizz. Igt Prov. PV cl. 75	€ 4,09

Pinot nero spumante docg OP € 10,90

EMILIA ROMAGNA

Cantina Gualtieri (RE)

Spumante Waltherius dry cl. 75	€ 5,10
Spumante Waltherius moscato cl. 75	€ 5,10
Reggiano lambrusco dop Bentivoglio secco cl. 75	€ 2,70
Reggiano lambrusco dop Bentivoglio amabile cl. 75	€ 2,70
Fortana dell'Emilia Igp rosato dolce cl. 75	€ 2,60
Lambrusco dell'Emilia Chiaro del Pescatore cl. 75	€ 2,55
Reggiano rosso dop Buccia Amara cl. 75	€ 2,70
Reggiano lambrusco dop cl. 75	€ 2,70
Reggiano lambrusco dop Ligabue lass cl. 75	€ 4,80

Cantina Valtidone (PC)

Viti e Vini Colli P.ni Gutturmo doc cl. 75	€ 3,45
Viti e Vini Ortrugo doc dei colli P.ni cl. 75	€ 3,30
Viti e Vini Colli P.ni Bonarda secco cl. 75	€ 3,55
Viti e Vini Colli P.ni Bonarda amabile cl. 75	€ 3,55
Viti e Vini Colli P.ni Malvasia secco cl. 75	€ 3,20
Il Grappolo Gutturmo doc cl. 75	€ 3,40
Il Grappolo Colli P.ni Malvasia dolce cl. 75	€ 3,20
Il Grappolo Colli P.ni Malvasia secco doc cl. 75	€ 3,20
Il Grappolo Ortrugo doc dei colli P.ni cl. 75	€ 3,30

Cantina Vicobarone (PC)

Barbera Igt Valtidone cl. 150	€ 3,80
Ortrugo doc dei colli P.ni cl. 75	€ 3,25
Colli P.ni Barbera doc cl. 75	€ 3,10
Colli P.ni Malvasia secco doc cl. 75	€ 3,10
Colli P.ni Malvasia secco SOSTENIBILE doc cl. 75	€ 5,40
Colli P.ni Malvasia dolce doc cl. 75	€ 3,30
Gutturmo doc frizzante cl. 75	€ 3,25
Gutturmo doc superiore fermo cl. 75	€ 3,60
Gutturmo doc SOSTENIBILE cl. 75	€ 4,25
Colli P.ni Bonarda doc dolce cl. 75	€ 3,30

Cantina S. Croce (RA)

Lambrusco Grasparossa cl. 75	€ 3,75
Lambrusco Salamino doc cl. 75	€ 3,75
Lambrusco Il Castello secco cl. 75	€ 3,40
Lambrusco Sorbara cl. 75	€ 3,75
Spumante Rosè brut cl. 75	€ 4,80

Cantina CVP Enopolio (PR)

Rosso del Presidente lambrusco secco cl. 75	€ 2,75
Malvasia Igt "Dei Fiori" cl. 75	€ 2,75

TOSCANA

Cantina Bonacchi (PT)

Chianti docg Borgo Antico cl. 75	€ 3,60
Chianti docg Gentilese cl. 75	€ 4,50
Morellino di Scansano docg cl. 75	€ 5,75

ABRUZZO

Cantina Galasso (PE)

Bianco tavola bag in box lt. 5	€ 10,28
Rosato tavola bag in box lt. 5	€ 10,28
Rosso tavola bag in box lt. 5	€ 10,28

* Fino ad esaurimento scorte

UN SEGRETO PER AUMENTARE LE PRODUZIONI? GLI ACIDI UMICI

Il 2015 verrà sicuramente ricordato come un'annata climaticamente instabile ed agronomicamente difficile, contraddistinta da un inverno piovoso e nevoso sul finire, con relative difficoltà di preparazione dei letti di semina, al quale ha fatto da contraltare l'estate più calda del secolo.

Condizioni che hanno creato difficoltà nell'ottenimento di rese soddisfacenti, con risultati produttivi inferiori alle aspettative nel mais (in media 90q/ha), nella soia (in media 20 q/ha) nel pomodoro (in media 63 t/ha) ed in ogni coltivazione della nostra provincia e non solo.

Alle difficoltà produttive si aggiunge anche la pesante congiuntura economica che si ripercuote sui prezzi delle derrate, i quali stentano a risalire.

Tali elementi sono di difficile, per non dire impossibile, governo, mentre possiamo sicuramente agire ai fini dell'ottenimento di un aumento delle rese, che in uno scenario agronomicamente contraddistinto da terreni sempre maggiormente depauperati, non è affatto semplice.

In virtù della crisi economica, abbiamo assistito ad una forte riduzione, qualitativa e quantitativa, nella distribuzione delle unità fertilizzanti, che va in antitesi con l'esigenza, da un lato di aumentare le rese produttive e dall'altro di controbilanciare l'impoverimento dei nostri terreni soprattutto in sostanza organica; tale depauperamento ingenera fenomeni di insolubilizzazione, nei macro e micro-elementi, creando scompensi nutrizionali alle nostre coltivazioni.

Per contrastare tali pro-

blematiche, abbiamo ideato una linea di concimi organici ed organo-minerali, addizionati con acidi umici.

COSA SONO GLI ACIDI UMICI?

Sono composti organici complessi, derivanti dalla degradazione dei residui animali e vegetali e successiva risintetizzazione ad opera dei microrganismi.

COSA FANNO GLI ACIDI UMICI?

- Migliorano la struttura dei terreni, favorendone l'aggregazione in colloidali, prevenendo così fenomeni di compattamento o eccessivo crepacciamento.
- Stimolano l'emissione di maggior numero di radici determinando un maggior sviluppo dell'apparato radicale.
- Determinano uno sviluppo precoce della coltura.

- Contribuiscono a numerosi processi enzimatici, grazie all'ureasi e alla fosfatasi.
- Anticipano il superamento della crisi di trapianto.
- Agiscono indirettamente sulla nutrizione della pianta, evitando che il fosforo retrogradi, ed il potassio venga fissato limitando l'insolubilizzazione e la non disponibilità degli elementi.
- Stimolano la fisiologia della pianta incrementandone il trasferimento degli elementi nutritivi, tramite attività pseudo-ormonali ancora in parte ignote.

In definitiva, gli acidi umici, agiscono direttamente ed indirettamente a vantaggio della pianta, predisponendola alla massimizzazione delle rese, sia in qualità che in quantità.

Avremo così coltivazioni con apparati radicali più sviluppati ed efficienti, in grado di assorbire al meglio tutti gli elementi che nel contempo non si saranno insolubilizzati grazie alla "protezione" degli acidi umici.

I nostri fertilizzanti amalgamati con acidi umici, hanno così una efficienza maggiore, rispondendo alla sempre pressante necessità di non sprecare unità fertilizzanti, unitamente al bisogno di non disperderle inutilmente nell'ambiente.

Lo staff del Consorzio Agrario di Parma è al fianco degli agricoltori nella ricerca e sviluppo di soluzioni per le varie necessità che possono prospettarsi.



A sinistra concime organo minerale con acidi umici a confronto con concime chimico a destra.

INFO E COMUNICAZIONI:

borlenghi.u@consorzioagrarioparma.it

OGGI PARLIAMO DI: AGLIO

(*Allium sativum*)



Aglio in pieno campo.

CARATTERISTICHE BOTANICHE

Famiglia delle liliacee, pianta erbacea bulbosa perenne e di forma slanciata, che arriva ad un' altezza di 70-80cm.

Fiori bianco-violacei.

Il bulbo è composto da bulbi o spicchi ricoperti da tuniche bianche o violacee, a seconda delle varietà.

Si piantano gli spicchi con la punta rivolta verso l'alto, distanti 10cm sulla fila e 30cm tra una fila e l'altra.

Periodo di semina da ottobre a marzo.

Raccolta dei bulbi in giugno-luglio a perfetta maturazione esponendoli all'aria aperta.

CURIOSITÀ

Era coltivato già da tempo dagli Antichi Egizi e usato quotidianamente dagli operai che lavoravano alla grande piramide di Gizeh per mantenere la loro resistenza fisica.

Per eliminare il cattivo odore masticare qualche fogliolina di prezzemolo o semi di finocchio o qualche chicco di caffè.

PROPRIETÀ

È uno dei più potenti battericidi naturali. Contiene enzimi, vitamine A, B1, B2, PP, C, sali minerali e oligoelementi.

La tradizione popolare attribuisce all'aglio proprietà afrodisiache.

IMPIEGO

Uso interno:

la regolare assunzione di aglio intero, schiacciato o come succo, contribuisce a diminuire il tasso di colesterolo nel sangue, quindi l'incidenza di malattie cardiovascolari, aumenta la resistenza alle infezioni, favorisce la produzione di succhi gastrici e stimola il flusso biliare e abbassa la pressione.

Uso esterno:

può essere applicato sulla pelle per respingere insetti o eventuali morsicature e punture.

Nel suo impiego in cucina non è necessario dilungarsi in quanto si tratta dell'aroma più conosciuto. NB: cucinato con lo zenzero fresco previene la nausea.

AVVERTENZE

Controindicazioni per chi soffre di pressione bassa, dermatosi e ai malati di fegato.

FITOTERAPIA

Per lenire i dolori reumatici, preparate un decotto di aglio: 30 spicchi d'aglio, 50g di olio d'oliva, succo di mezzo limone.

Massaggiate per 5min. la parte dolente e quindi ricoprire con un pezzo di lana.

(tratto da Cent'Erbe-Demetra).

PARERE PERSONALE

Consumare possibilmente crudo e in piccole dosi giornaliere (uno spicchio al giorno)... non di sera. Buona salute a tutti.

I bulbi da seme sono in vendita presso i Garden del CONSORZIO AGRARIO DI PARMA.

INFO E COMUNICAZIONI:

baratta.s@consorzioagrarioparma.it





Bio

La Qualità per la Natura

Prodotti Biologici
per orti, fiori, giardini e casa



IN VENDITA PRESSO

TUTTE LE NOSTRE

AGENZIE E MARKET

DI PARMA E PROVINCIA

Consorzio
Agrario
Parma
dal 1893

INFO:

Tel. 0521.928287

passeri.j@consorzioagrarioparma.it

www.consorzioagrarioparma.it

FAI UN POLLO “PIU’ RUSPANTE” CON ALIMENTI NON OGM



Due immagini dei sacchi “I mangimi del cortile”.

A partire da giugno 2015 il mangimificio **Emilcap** con sede al Cornocchio (Parma), ha definitivamente imboccato la strada della produzione di mangimi composti da materie prime non geneticamente modificate e quindi con mais e soia di produzione nazionale, visto che l'Italia, come forse tutti non sanno, ha definitivamente vietato la coltivazione di organismi modificati.

Ricordo, anche, che “geneticamente modificato” significa avere introdotto nel seme di una pianta coltivata del materiale genetico proveniente da una specie completamente diversa attra-

verso un complesso processo di ingegneria genetica.

La certificazione “**non ogm**” riguarda ovviamente tutta la produzione di miscele per bovine da latte, suini e animali da cortile commercializzate dal **Consorzio Agrario di Parma**.

È una scelta importante perché riguarda tutti andando a sancire un nuovo patto tra produttore e consumatore riassunto dal motto riportato su ogni sacchetto “dall'agricoltura italiana agli allevatori italiani” e aggiungerei “alle famiglie italiane”.

I mangimi del cortile “**non ogm**” riconoscibili dalle nuove con-

fezioni giallo-verdi sono disponibili in tutte le agenzie del **Consorzio Agrario di Parma** e sono da preferire se si vuole auto produrre un pollo un coniglio o un uovo di sicura salubrità al di fuori da schemi omologati e in sintonia con un più corretto rapporto con la natura aggiungendo al sistema di allevamento casalingo un ulteriore elemento di qualità garantita da materie prime di produzione nazionale, in una parola “un pollo ruspante più ruspante”.

INFO E COMUNICAZIONI:
fornari.c@consorzioagrarioparma.it

LA PRODUZIONE DI LATTE CON L'IMPIEGO DI ALIMENTI ITALIANI E NON OGM



Un momento del convegno tenutosi a Reggio Emilia.

La dipendenza dall'uso di alimenti zootecnici di provenienza estera può mettere a rischio il mercato dei prodotti zootecnici della tradizione emiliano-romagnola per vari motivi, principalmente legati a volte al costo mentre altre volte alla sicurezza delle forniture.

Da non sottovalutare poi le richieste di maggior legame con il territorio per i prodotti alimentari DOP di origine animale tra cui i formaggi Parmigiano-Reggiano e Grana Padano, per citare i più noti ed economicamente rilevanti in Emilia-Romagna.

Per le DOP, infatti, un recente regolamento comunitario (Reg

UE 664/2014) sottolinea l'importanza dell'origine degli alimenti zootecnici per il legame con il territorio e introduce il requisito di fornire agli animali razioni basate su prodotti locali, derogando a casi eccezionali una richiesta di almeno una quota minima del 50%.

Da qui l'interesse crescente a valutare la possibilità di fornire agli allevatori materie prime e mangimi di produzione nazionale, possibilmente del territorio di appartenenza, che vanno a completare la razione a base di foraggi locali.

Questi argomenti rappresentano il lavoro di alcune ricerche

e sperimentazioni realizzate da CRPA con la finalità di rendere più remunerative e sostenibili le produzioni delle DOP regionali, svolti a partire dal 2013 grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e con la collaborazione scientifica delle Università di Bologna e Piacenza e il fattivo supporto di Emilcap e dei Consorzi sul territorio dell'Emilia-Romagna.

La scelta delle colture da utilizzare come materie prime nazionali è indirizzata da specifici requisiti: prospettive tecniche ed economiche di un loro impiego zootecnico, adattabilità a condizioni di coltivazione a rispar-



mio idrico, conservazione del suolo e riduzione delle impronte ambientali in generale, possibilità di inserimento in rotazioni colturali caratteristiche del territorio le quali devono comprendere coltivazioni su cui sia possibile distribuire i reflui prodotti dall'attività di allevamento.

In questa ottica si inserisce anche il progetto di Emilcap, Società partecipata da: Consorzio Agrario dell'Emilia, Consorzio Agrario di Parma e Terrepadane, realtà presente con mangimi non geneticamente modificati, da novembre in commercio con prodotti certificati a caratteristica NON OGM.

L'importante ed impegnativo percorso intrapreso da Emilcap è stato illustrato negli incontri tecnici tenutisi a Parma e a Reggio Emilia rispettivamente il 9 e 16 ottobre dal Presidente Simone Nasi, supportato dallo staff tecnico aziendale.

Stefano Villa, Amministratore Delegato della società, ha spiegato gli scopi e le peculiarità del progetto, che si pone come innovativo non solo per i contenuti, ma anche per la dimensione: numero di allevatori/clienti potenziali e tonnellate di prodotto vendibile.

Paolo Guardiani, nutrizionista e Responsabile della Qualità di Emilcap ha illustrato i contenuti tecnici del progetto, ponendolo nella specifica cornice normativa.

Un partner molto importante di Emilcap in questa filiera è Cereal Docks: Enrico Zavaglia, Trading Manager del gruppo ha fornito uno spaccato della produzione e della lavorazione di soia in Italia, da cui emerge una importante e crescente produzione di

soia nazionale, quindi da seme non modificato geneticamente (in quanto in Italia l'impiego di sementi OGM è vietato) in grado di supportare la produzione di mangimi NON OGM per tutto il comprensorio del Parmigiano Reggiano e per altre produzioni DOP italiane.

Il professor Andrea Formigoni del Dipartimento di Scienze mediche veterinarie dell'Università di Bologna, ha dato specifiche indicazioni sull'uso dei foraggi e dei mangimi di produzione nazionale nel razionamento della vacca da latte, con particolare riferimento alla produzione di latte per formaggi DOP.

Gli incontri sono stati molto partecipati, con forte presenza di allevatori Emiliani e tecnici del settore mangimistico nazionale.

INFO E COMUNICAZIONI:
villa.s@emilcap.it

mangimi
emilcap

mangimi emilcap



MAX-FUN (PR)

1 grande tradizione dalle origini antiche
3 Consorzi Agrari
6 Province
1 centro produttivo unico
1 filiera TUTTA ITALIANA e NON OGM



**Consorzio Agrario
dell'Emilia**

**Consorzio
Agrario
Parma**
dal 1893

terrepadane
Consorzio Agrario dal 1900

051.537320

0521.928211

0523.386746

CONTROLLO DI GESTIONE

Indispensabile nella stalla di oggi per esserci domani.



Stalla con tipici esemplari di razza rosse danesi.

PREMESSA

Le produzioni agricole e zootecniche sono, per loro natura, caratterizzate da un elevatissimo componente di rischio. È evidente a tutti che la stagione non favorevole, una grandinata, un caldo o un freddo eccezionale, una malattia possono compromettere le produzioni di un anno.

A questo dobbiamo aggiungere che nel caso della produzione di Parmigiano, il prezzo realizzabile con la trasformazione del quintale di latte, resta indefinito per diversi mesi dopo essere stato prodotto. Questa caratteristica dell'agricoltura (zootecnia) in genere è definita "incertezza tecnologica".

Per capirci: pensiamo ad una industria manifatturiera, questa in base a quanto introduce nel processo di produzione ("input" in quantità di materia prima, lavoro, capitale, oneri finanziari, imposte ecc.) e alla così detta "funzione di produzione" prevede perfettamente quanto prodotto andrà a mettere sul mercato e quasi sempre è in grado di definirne il prezzo di vendita e quindi i propri traguardi.

In agricoltura le cose stanno molto diversamente, in quanto, la funzione di produzione (che per intenderci è una formula matematica) resta indefinita, con un livello di rischio imprenditoriale

elevatissimo.

Pertanto alla domanda:

- posto che il rischio resta, che fare?

Le risposte sono:

- individuare i punti critici caratteristici della nostra produzione (latte per Parmigiano-Reggiano) e metterli sotto controllo, valutare i dati e fissare degli obiettivi di miglioramento attraverso gli opportuni interventi (strategie);
- misurare i risultati ottenuti con regolarità e quindi in modo sicuro, semplice, rapido e continuativo.

GLI STRUMENTI IN STALLA

Da qualche tempo l'Associazione Italiana Allevatori, propone ai propri soci, l'innovativo software "Si@IIEvA" in sostituzione del vecchio programma "Cincinnati", in grado di gestire allevamenti di diverse specie ed è utilizzabile dalle diverse figure professionali che partecipano alla gestione dell'allevamento (allevatore, veterinario, nutrizionista, controllore) offrendo a ciascuno dati sempre aggiornati e disponibili.

I dati aziendali sono continuamente confrontati con la situazione provinciale (es. produzione media del mese) e nazionale (benchmark), consentendone la valutazione.

Il sistema è sicuro e le informazioni aziendali sono opportunamente protette.

È, quindi, un software online di supporto alla conduzione aziendale.

IL CONSORZIO AGRARIO DI PARMA ED EMILCAP

Ben coscienti del problema, già da qualche tempo, i tecnici di Emilcap e del Consorzio Agrario hanno messo a punto un software, chiamato "FARMERREPORT", in grado di estrapolare, con l'autorizzazione dell'allevatore, i dati mensili da "Si@IIEvA".

Ciò permette di evidenziare eventuali punti critici della mandria o dell'azienda e produrre una serie di elaborazioni (tabelle e grafici) in grado di dare una panoramica completa della situazione stalla, allo scopo di individuare gli interventi necessari, riducendo il livello d'incertezza del quale abbiamo parlato sopra.

FARMERREPORT È STRUTTURATO IN 3 PARTI.

1. Gestione aziendale con elaborati riguardanti produzione totale media, qualità latte, lunghezza lattazione, parto-concepimento, qualità latte massa ecc.



Momenti della presentazione del nuovo software FARMERREPORT.

2. Gestione mandria che con maggior puntualità verifica diversi parametri vacca per vacca. In particolare percentuale di grasso e proteina, cellule somatiche, mastiti guarite, nuove infezioni, persistenza e picco di lattazione, rapporto grasso/proteine contenuto eccessivo di grasso (rischi chetosi). Tutto confrontato con uno schema/obiettivo ideale. Le cellule somatiche sono tenute in particolare evidenza e confrontate con un obiettivo volutamente più rigido del comune (200.000 cellule/ml), nella convinzione dell'importanza strategica di poter produrre più latte e di altissima qualità.
3. Scheda riassuntiva riguardante

alcuni aspetti economici come la perdita di produzione dovuta al livello elevato di cellule somatiche.

CONCLUSIONI

Le mutate e difficili condizioni di mercato hanno cambiato i rapporti fra mangimista e socio/cliente aumentandone il livello di condivisione di ogni difficoltà.

FARMERREPORT è lo strumento giusto per la gestione delle sempre nuove sfide che attendono le stalle da latte ed i partner come il Consorzio Agrario di Parma.

Muoviamoci oggi per esserci domani.

INFO E COMUNICAZIONI:

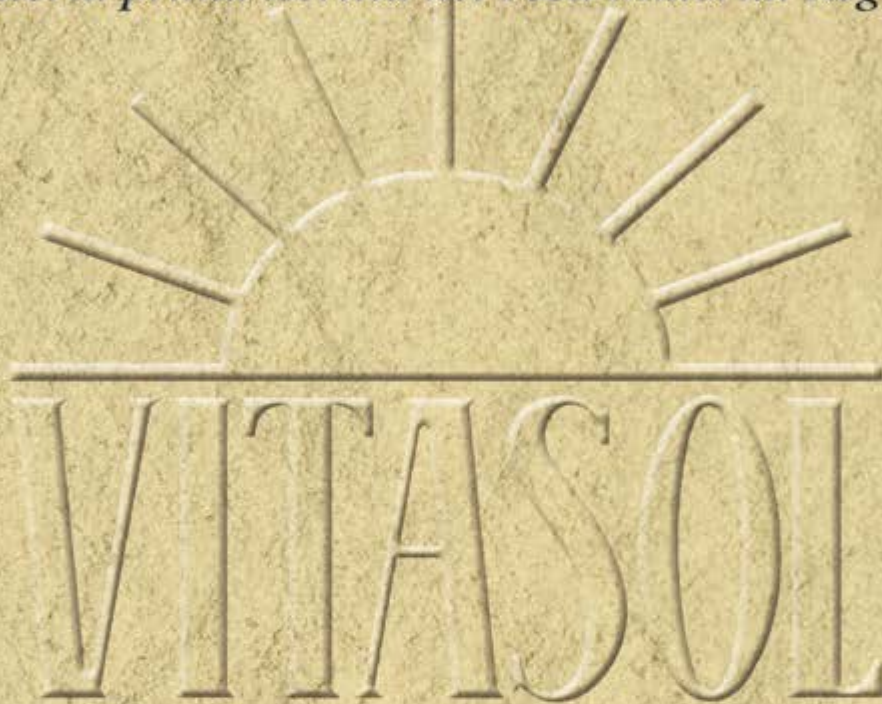
fornari.c@consorzioagrarioparma.it

Siamo gli unici

ad avere il

*“lievito di birra essiccato trattato con raggi UV”**

**materia prima iscritta nel Feed Material Register.*



La tecnologia Vitasol per ottenere questa materia prima trasforma l'ergosterolo in ergocalciferolo il che significa Vitamina D2. L'importanza di questo apporto vitaminico nella razione alimentare degli animali da reddito, oltre all'elevato contenuto di vitamine del gruppo B, è fondamentale per la vita produttiva e per la qualità delle produzioni. L'arricchimento di calcio provocato dall'ingerimento di Vitamina

D2 consente infatti agli animali un sensibile miglioramento delle loro produzioni e un sostanziale benessere in ordine a possibili patologie conseguenti allo stress produttivo.

I Servizi Tecnico e Commerciale di Vitasol sono a disposizione di tutti gli allevatori per fornire indicazioni idonee ad ottimizzare le razioni alimentari e all'uso dei prodotti Vitasol.

Scatto fotografico: lievito di birra Vitasol essiccato trattato con raggi UV



dà salute alla vita

Strada dei Mercati, 17 - PARMA

INFO: 0521.928280

fornari.c@consorzioagrarioparma.it

www.consorzioagrarioparma.it

Consorzio
Agrario
Parma
dal 1893

LINEA VITASOL PHYTO

Dalle erbe, la soluzione al Bilancio Energetico Negativo nella vacca in lattazione.



Le vacche da latte, a causa della selezione genetica cui sono state sottoposte negli ultimi decenni, hanno subito cambiamenti ormonali che intervengono soprattutto nella prima fase di lattazione. Gli allevatori sono ben consci del problema, tanto è vero che questa fase viene identificata come "transition cow", per la quale è sempre più difficile trovare la giusta quadratura del cerchio. Un aiuto per ridurre i problemi viene però dalla natura, che ha messo a nostra disposizione erbe particolari in grado di sopperire alle dismetabolie derivanti da questo difficile periodo. Da queste erbe Vitasol, azienda bresciana produttrice di mangimi complementari e premiscele per l'alimentazione zootecnica, ha tratto il meglio e realizzato una speciale linea PHYTO per ridurre i problemi dovuti al naturale deficit energetico, tipico delle bovine ad alta produzione. Sono prodotti completamente naturali che svolgono un'azione diretta nell'efficientamento dell'utilizzazione del glucosio. Il glucosio del sangue (glicemia) proviene dai carboidrati contenuti negli alimenti nel periodo successivo al pasto oppure dal fegato (e in minore misura dai reni) nel periodo fra un pasto e l'altro. Durante il pasto, e immediatamente dopo, il fegato non produce più glucosio ma lo immagazzina per renderlo poi disponibile lontano dai pasti. Per utilizzare il glucosio quasi tutte le cellule hanno bisogno di insulina, un ormone prodotto dal pancreas. Quando il sistema funziona in maniera corretta, il pancreas produce esattamente la quantità di insulina necessaria, mentre il fegato "copre" gli eventuali deficit di glucosio nel sangue. Negli ultimi anni la pressione genetica ha provocato un cambiamento ormonale, privilegiando la secrezione del somatotropo a scapito dell'insulina, modificandone i rapporti reciproci: i soggetti sono diventati più insulinoresistenti soprattutto a livello dell'apparato mammario, per cui la mammella ha la priorità assoluta nella utilizzazione del glucosio, generando chetosi sempre più frequenti e problemi di fecondità sempre maggiori (NEBAL= Bilancio Energetico Negativo). I prodotti della linea PHYTO di Vitasol sono in grado di stimolare il metabolismo glicemico a livello cellulare aumentando l'efficienza della utilizzazione del glucosio e quindi diminuendo il gap energetico che si crea inevitabilmente nelle prime fasi di lattazione. I componenti principali sono delle piante che agiscono nella direzione della miglior utilizzazione del glucosio a livello mitocondriale.

Andrographis Paniculata.

Aumenta l'utilizzazione del glucosio in carenza di insulina: il suo principio attivo andrographolide favorisce l'assorbimento del glucosio a livello delle cellule.

Helicteres Isora.

Helicteres possiede un'azione insulino sensibilizzante e ipolipidemia il che contribuisce ad alleviare la steatosi a livello epatico che si ingenera quando si ha accumulo negli epatociti di grassi incombusti.

Achyranthes Aspera.

Achyranthes possiede una spiccata azione antiossidante contrastando l'ossidazione lipica e incrementando l'azione contro i radicali liberi che interferiscono sull'attività cellulare.

Tinospora cordifolia.

Tinospora aumenta le riserve di glicogeno a livello epatico favorendo il suo rilascio al momento del bisogno e quindi è elettiva nelle prime fasi di lattazione.

Azadiracta indica.

Azadiracta induce un significativo incremento nel livello di glicogeno epatico il che porta a sopperire carenze glicemiche nelle prime fasi di lattazione.

Piper longum.

Piper longum favorisce una più efficiente captazione del glucosio da parte delle cellule, migliorando il bilancio energetico dell'animale.

Sempre da una selezione di erbe ed estratti vegetali ad azione antinfiammatoria e antipiretica è stato infine realizzato un mangime complementare che migliora la sanità della bovina in allevamento, migliorandone le prestazioni produttive e riproduttive.

La nuova linea PHYTO di Vitasol si traduce in quattro prodotti specifici.

PHYTONIC: va utilizzato durante il periodo di asciutta e nei primi 100 giorni di lattazione quando la insufficiente utilizzazione del glucosio esplica i suoi effetti più negativi (vacche e bufale in asciutta 70 g/capo/die; vacche e bufale nei primi 100 gg di lattazione 100g/capo/die).

PHYTO UNICOW: va utilizzato in lattazione quando la insufficiente utilizzazione del glucosio esplica i suoi effetti più negativi (vacche da latte: 500-600g/capo/die; bufale da latte: 400-500g/capo/die).

PHYTOPREPART: va utilizzato durante il periodo di asciutta quando la insufficiente utilizzazione del glucosio può avere ripercussioni negative sul secondamento e le conseguenti dismetabolie durante il periodo di lattazione (vacche in asciutta: 250-300 g/capo/die).

PHYTOSPIR 100: mangime complementare per ruminanti ricco di erbe ed estratti vegetali ad azione antinfiammatoria e antipiretica.

PARTY CON NEW HOLLAND 2015



Alcuni momenti del Porte Aperte del 21/22 novembre 2015 tenutosi nel piazzale antistante la sede CAP.

Strepitoso successo per l'edizione 2015 di "PARTY CON NEW HOLLAND" svoltasi il 21 e 22 novembre presso la Sede del **CONSORZIO AGRARIO DI PARMA**.

Durante il week-end un gran numero di visitatori provenienti da diverse zone, in modo particolare dalle province di Parma e di Reggio Emilia, ha potuto scoprire, grazie al prezioso contributo dei funzionari del settore macchine del CAP, sempre a disposizione nel fornire precise descrizioni tecniche e consigli mirati, le importanti novità tecnologiche 2016 di ultima generazione, che vedono da una parte i nuovi modelli della Gamma New Holland Agriculture, dall'altra le numerose offerte che il Consorzio Agrario riserva alla sua affezionata Clientela.

Per l'evento, rigorosamente New Holland, il piazzale antistante la sede del Consorzio Agrario di Parma si è trasformato in un grande palcoscenico, degno dei più grandi kolossal, i cui "protagonisti" sono stati gli oltre 30 trattori, big baler, rotopresse e 2 maestose macchine da raccolta.

Un vero e proprio spettacolo durante il quale i numerosi spettatori hanno potuto interagire con questi particolari "attori".

Tra le grandi "star" di questa edizione la serie completa dei trattori con allestimento Blue Power™ dedicata ad aziende che sono alla ricerca dell'eccellenza nell'agricoltura.

Un confort senza confronti, tecnologie all'avanguardia e un design accattivante: caratteristica vernice metallizzata blu notte, griglia cromata, cerchi argentati, sedile Blue Power™, tappeto firmato in morbida moquette ed un'ampia scelta di dotazioni standard creano un'edizione esclusiva.

Il trattore T8.420 AUTO COMMAND™ capace di erogare fino a 420cv di potenza massima e avere consumi ridottissimi grazie ai nuovi motori FPT CURSOR9 con tecnologia SCR ECOBLUE™ abbinato ad un cambio a variazione continua. La trasmissione AUTO COMMAND™ sfrutta i vantaggi della presa diretta del moto in quattro punti, con un'efficienza meccanica del 100%. Questi punti sono stati ingegnerizzati con precisione per garantire una perfetta corrispondenza alle velocità utilizzate durante le applicazioni di traino più gravose, le lavorazioni secondarie del terreno e le operazioni in campo che richiedono un'elevata velocità di lavoro e i trasferimenti su strada. L'efficienza della trasmissione è ulteriormente migliorata dalla gestione avanzata della doppia frizione. Il risultato è la trasmissione CVT più fluida e produttiva sul mercato.

Il nuovo trattore T5.115 ELECTRO COMMAND™ con potenza 114cv motorizzato FPT emisionato TIER4A con tecnologia Common Rail dotato della nuova trasmissione ELECTRO COMMAND™ che permette di

selezionare a pulsante fino a 8 marce senza l'uso della frizione.

La nuova big baler 1290, pressa quadra che vanta una tradizione di oltre 25 anni di ricerca e sviluppo in cui New Holland è leader del mercato. Questa nuova pressa permette di fare balle fino a 120x90 cm. con un aumento di produttività fino al 20% e un incremento della densità fino al 5% rispetto ai modelli precedenti, mantenendo una qualità di pressatura unica nel settore. La macchina può essere equipaggiata di coltelli CROP CUTTER™.

La nuovissima rotopressa ROLL BELT 180 nelle versioni ACTIVESWEEP™, SUPER FEED™ e CROP CUTTER™, offre camera di pressatura variabile e produce balle fino a 180 cm di diametro, con una produttività superiore rispetto alla serie precedente. Questo grazie al nuovo pick up da 2,30 mt che deriva da quello delle big baler. Può essere equipaggiata con coltelli CROP CUTTER™.

Il tutto contornato da tanta attrezzatura delle ditte KUHN, MAAG, ERMO, NOBILI, VADERSTAD, dai carrelli telescopici JCB e dal potente cingolato WARRIOR di nuovissima produzione nelle versioni da 200 cv e da 350 cv che ha piacevolmente incuriosito il gran numero di visitatori presenti.

INFO E COMUNICAZIONI:

salati.f@consorzioagrarioparma.it

FINO A

3.500 € DI VANTAGGI

SUI TRATTORI: T6 - T7 - T8 TIER 4A
IN PRONTA CONSEGNA



BTS

Offerta valida per le unità in pronta consegna,
solo ed esclusivamente fino al 31 dicembre 2015



CONSORZIO AGRARIO DI PARMA
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO NEW HOLLAND
PER PARMA E REGGIO EMILIA

INFORMAZIONI:

T. 0521.928448 - MOB. 345.9260690
[pagliarini.p@consorzioagrarioparma.it](mailto:pagliari.p@consorzioagrarioparma.it)
STRADA DEI MERCATI, 17-PARMA

Consorzio
Agrario
Parma
dal 1893

QUALITÀ AL TOP CON I CARRI MISCELATORI KUHN



Carro miscelatore Kuhn Euromix I-2580.

Un vero e proprio progetto per l'allevamento contraddistingue KUHN in Italia negli ultimi anni. Dopo un importante segnale concretizzatosi anche quest'anno a giugno con la tappa italiana dell'Efficient Feeding Tour, il tour europeo per presentare le soluzioni Kuhn per l'alimentazione animale, KUHN si conferma specialista nel settore alimentazione con una proposta completa di soluzioni idonee a soddisfare le necessità peculiari delle nostre realtà zootecniche nell'area di Parma.

Le macchine per le nostre aziende agricole, e quindi anche in stalla con i carri miscelatori, devono essere sempre più specifiche, innovative, sostenibili ed

efficienti.

KUHN ha quindi deciso di sviluppare e produrre una gamma di prodotti interamente dedicata alla distribuzione dell'alimento degli animali nella stalla. Macchine che devono essere altamente efficienti e permettere una produzione a bassi costi, mantenendo contemporaneamente alta la qualità della carne e dei derivati.

KUHN vuole fare la differenza!

A questo contribuiscono anche più di 180 anni di storia e un'unità di produzione KUHN Audureau specializzata nella produzione delle soluzioni per l'allevamento.

**GRANDI O PICCOLI NON IMPORTA,
L'IMPORTANTE È CHE LA QUALITÀ
SIA AL TOP.**

È questo il presupposto da cui nascono i carri miscelatori KUHN. Ciò avviene con un'ulteriore attenzione in un settore come quello dell'alimentazione zootecnica, dove ogni tassello della qualità contribuisce al benessere, alla salute ed alla produttività dell'allevamento.

In tale contesto anche il lavoro delle attrezzature per l'alimentazione, in questo caso il carro trinciamiscelatore, rappresenta un anello fondamentale della filiera che conduce alla qualità.

KUHN, che da sempre ha fatto di una tecnologia affidabile e all'avanguardia il proprio punto di forza, anche in questo caso ha puntato in alto, offrendo una



Carro miscelatore Kuhn Euromix I-1880.

gamma di carri miscelatori capace di distinguersi sul mercato, offrendo le migliori prestazioni in termini di taglio, velocità ed uniformità di miscelazione.

La gamma carri miscelatori KUHN offre molteplici soluzioni con diverse capacità della tramoggia che vanno da 4 a 27 m³:

versione trainata a 1 o 2 coclee verticali, EUROMIX I e PROFILE serie 70 (scarico diretto laterale) e serie 80 (scarico bilaterale anteriore), versione a coclea orizzontale EUROMIX II, gamma carri semoventi SPV, una coclea verticale, ed SPW, a due coclee sempre verticali.

EUROMIX SERIE 80 A UNA O DUE COCLEE VERTICALI

Proposta nei modelli con capacità di 9, 11, 13 e 15 m³ per i monococlea verticale, e di 18, 22, 25 e 27 m³ per i modelli a due coclee verticali, la gamma Euromix I Serie 80 è stata sviluppata per offrire prestazioni ottimali nell'impiego di razioni ad alto contenuto di fibra con possibilità di caricare, in funzione del modello, da 1 a 6 balloni di paglia o fieno interi.

Caratterizzati da un'eccellente qualità di taglio e velocità di miscelazione, i modelli Serie 80 alternano in modo opportuno

miscelazione e taglio, producendo un unifeed di qualità elevata e rispettando i foraggi più delicati. Inoltre, la particolarissima forma dell'ultimo quarto di spira permette di ottenere una notevole riduzione delle potenze impiegate.

Il tappeto di distribuzione in gomma orizzontale comandato da due motori idraulici e posto anteriormente alla macchina consente di distribuire il prodotto silenziosamente da entrambi i lati, evitando manovre.

Di serie è disponibile, inoltre, lo spostamento idraulico di 25 cm a destra e sinistra per uno scarico ottimale anche nelle corsie di più difficile accesso.

La pesa elettronica in versione standard consente di visualizzare il carico con un'approssimazione da 0,1 a 10 kg per la massima precisione di dosaggio.

SERIE PROFILE 80, PAROLA D'ORDINE: COMPATTEZZA

La gamma trainata Profile 80 comprende una serie normale e una serie Compact, con modelli con capacità di carico comprese tra 14 e 20 m³. Si tratta di macchine molto compatte, grazie alla geometria del cassone e del telaio, con le ruote interne per ridurre gli ingombri.

Il modello Profile Compact 1480, con cassone da 14 m³, riesce a contenere la larghezza alle ruote di solo 185 cm (larghezza massima 240 cm) e lo rende quindi facilmente utilizzabile in tutte le zone di difficile accesso. Anche questa gamma utilizza due coclee verticali di ridotta dimensione con minor dispendio di potenza al trattore per una corretta miscelazione.

Il dispositivo di pesatura è integrato sul telaio, ed è formato da 3 celle di carico: le due posteriori, in particolare, sono montate su apposite staffe disegnate per ridurre gli sforzi non assiali e quindi ridurre notevolmente i problemi meccanici e aumentare la precisione di pesatura.

Il tappeto di scarico è posto trasversalmente nella parte anteriore, ed è regolabile per via idraulica.

Grazie inoltre al portellone largo ben 120 cm non sussistono problemi nello scarico di razioni contenenti un'elevata percentuale di fibra lunga. Tutti i comandi possono essere gestiti tramite i distributori del trattore o tramite una centralina elettrica opzionale.

INFO E COMUNICAZIONI:

pagliarini.p@consorzioagrarioparma.it

AgriCulture

Le imprese agricole e il sistema bancario.

“Basilea” è diventato un termine del linguaggio comunitario alla fine degli anni Novanta, quando un apposito Comitato per la vigilanza bancaria -istituito dai Governatori delle Banche centrali dei dieci Paesi più industrializzati- progettò un insieme di provvedimenti per migliorare la gestione del rischio del settore bancario; provvedimenti conosciuti come “Accordo di Basilea”, dal nome della città sede del Comitato.

Fu soltanto un inizio, perché quei provvedimenti sono stati ripetutamente riveduti e aggiornati mediante successivi accordi, arrivati a conclusione nel 2014, con 3 punti fondamentali:

- requisiti patrimoniali minimi delle Banche;
- controllo delle Banche centrali;
- disciplina del mercato e trasparenza.

Gli Accordi di Basilea e le varie successive versioni hanno avuto anzitutto il fine di tutelare il sistema bancario, in un periodo obiettivamente difficile, proponendo un rafforzamento del patrimonio, nonché una più accurata e severa gestione del rischio.

Finalità certamente condivisibili, a patto però, che gli effetti non siano tali da impedire la vera e fondamentale funzione delle Banche stesse, che è quella di assicurare servizi di credito alle imprese e alle famiglie e di essere quindi, strumento fondamentale per lo sviluppo economico del contesto in cui operano.

Ma quali sono gli effetti, i limiti e i pericoli per le imprese, soprattutto per quelle del settore agricolo, derivanti dagli accordi predetti? Le Banche vanno salvaguardate e tutelate, ma non si possono scaricare le conseguenze delle relative operazioni sulle strutture che producono occupazione e reddito; soprattutto su quelle piccole e medie, che nel nostro Paese costi-

tuiscono un’altissima percentuale. Le Banche devono disporre di un patrimonio di “sicurezza” ed essere molto prudenti come vogliono gli Accordi, ma questo non può e non deve comportare il “fallimento” di un intero sistema.

Trattasi di un problema che riguarda -giova ripeterlo- in particolare le imprese agricole, che rischiano un’indifferenziata restrizione dei criteri di concessione del credito. Si tratta di centinaia di migliaia di aziende, delle quali peraltro, solo una modesta percentuale è costituita da società tenute a redigere il bilancio.

Come si è accennato, gli Accordi (a partire da quelli di Basilea) prevedono che la concessione di un prestito comporti l’attribuzione di un “rating” a chi lo richiedesse. Ma non è facile fissare un livello di affidabilità a tante piccole imprese, per di più differenziate sul territorio e all’interno di un tessuto produttivo assai variegato come l’agricoltura.

Quali sono quindi le procedure e i criteri per l’assegnazione del rating? Vengono evidenziate 4 fonti informative:

- quantitative, ossia bilanci ed altri documenti contabili;
- quali-quantitative, cioè “business plan” ed evoluzioni prevedibili della domanda;
- qualitative, come tipo di governance e processi di controllo della gestione;
- andamentali, quali i rapporti precedenti con l’Istituto di Credito.

Per le imprese agricole l’acquisizione del rating è particolarmente problematica, a causa anche della difformità delle loro contabilizzazioni, della difficoltà di comprendere le reali esigenze del cliente, per la situazione manageriale spesso non esattamente definibile, per la imprevedibilità delle situazioni climatiche che condizionano fortemente la produzione, sia nella

quantità, che nella qualità.

Bisogna rendersi conto che il mondo agricolo sta cambiando, per un’infinità di ragioni che si sommano e spesso confliggono. Gli schemi rigidi non sono più utilizzabili. In questo quadro la funzione economica e sociale del sempre più articolato settore “primario” merita un’attenzione consapevole ed efficace.

Non è più possibile sottrarsi a queste ineluttabili e irrinunciabili esigenze. Proteggere le Banche è giusto, ma le Banche potranno svolgere bene le loro funzioni soltanto se il sistema -in tutte le sue componenti- saprà recepire i cambiamenti epocali in atto.

Gli accordi vigenti potranno offrire sempre più concreta utilità giovandosi anche del contributo delle Organizzazioni del settore agricolo, che dispongono di aggiornata conoscenza dei problemi delle imprese rappresentate, caratterizzate da tipologie diverse non solo per dimensione, ma anche per specificità territoriali e culturali.

Una risorsa preziosa ai fini di una migliore funzionalità del sistema nato a Basilea è costituita senza dubbio dalla disponibilità d’importanti masse di dati che tali Organizzazioni hanno a disposizione, in relazione ai servizi che offrono ai loro associati; dati che, con il consenso degli interessati, possono essere utilizzati per porre il sistema bancario in condizione di erogare un credito in linea con le finalità dell’Accordo, in modo che le garanzie previste siano funzionali anche per le imprese, soprattutto per quelle piccole e medie.

Un’Europa comunitaria deve costruire il suo futuro con la consapevolezza della complessa realtà da gestire ed in coerenza con i principi che l’hanno fatta nascere.

ORA CHE ABBIAMO ANCHE LE CATENE...

**SIETE ANCORA
PIÙ LIBERI
DI SCEGLIERE
IL MEGLIO**



MAX-FUN

Catene da neve per: trattori, autovetture, camion e mezzi speciali

CATENE DA NEVE PEWAG LEGGERE E A LUNGA DURATA

Thick Thin® è la catena robusta in ogni singola maglia. Composta da maglie con forme, lunghezze e dimensioni diverse. Adatta per differenti impieghi. Minor peso, maggior durata, aderenza ottimale.

PEWAG CATENE DA NEVE CON MAGLIA A SEZIONE QUADRATA

Catene con maglia a sezione quadrata per impedire il loro rovesciamento sotto sforzo ottenendo maggior aderenza su neve e ghiaccio. Un vantaggio rispetto alle catene con spigoli smussati.

PEWAG ACCIAIO LEGATO SPECIALE

TitanGrip® realizzate in acciaio speciale legato. Gli elementi di fusione titanio e boro garantiscono la massima resistenza all'usura.



Rivenditore Autorizzato

pewag

INFORMAZIONI NEGOZIO RICAMBI

Tel. 0521.928450

negozioricambi@consorzioagrarioparma.it

**Consorzio
Agrario
Parma**
dal 1893

www.consorzioagrarioparma.it

WELL DONE

(Bén fàt)

Raccolta di alcune iniziative intraprese, organizzate, promosse e attuate dal Consorzio Agrario Parma nel secondo semestre 2015.

10 giugno



Ministri dell'Agricoltura, degli Affari Esteri e rappresentanti O.N.U. visitano il CAP.

15 giugno



Giornata del pulcino c/o Agenzia di Langhirano.

9 ottobre



Convegno EMILCAP: "mangimi NON OGM".

19 novembre



Riunione FARMERREPORT.

20 novembre



Degustazione agenzia di città.

21/22 novembre



Porte Aperte New Holland.

PER INFORMAZIONI:

salati.f@consorzioagrarioparma.it
ziliotti.l@consorzioagrarioparma.it



RBB

Esca Grassa



ESCA TOPICIDA IN BOCCONI DI PASTA FRESCA

PRONTA ALL'USO

Ideale per la lotta a tutti i tipi di topi e ratti che infestano abitazioni, garage, cantine, ripostigli, giardini, etc. Efficace anche in situazioni dove la competizione di cibo è elevata. Se ne consiglia l'uso in stazioni di avvelenamento per garantire maggiore protezione e durata del prodotto.

AROMA

SALMONE



IN VENDITA PRESSO
TUTTE LE NOSTRE AGENZIE DI PARMA E PROVINCIA

INFORMAZIONI
Tel. 0521.928287 - passeri.j@consorzioagrarioparma.it
www.consorzioagrarioparma.it

Consorzio
Agrario
Parma
dal 1893



I “RE OMAGGI”

Il Re dei formaggi, il Re dei salumi, il Re dei prosciutti e tanti altri prodotti di alta qualità, assortiti e confezionati in eleganti ed unici cesti, bauletti e prestigiosi cartoni ottagonali sono da sempre la garanzia di un servizio impeccabile ai Vostri Clienti.
Con le proposte natalizie del Consorzio Agrario di Parma, il regalo... diventa davvero regale!

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Tel. 0521.928455 - Fax 0521.928447
e-mail: zani.m@consorzioagrarioparma.it
www.consorzioagrarioparma.it